

Protocollo d'intesa

TRA

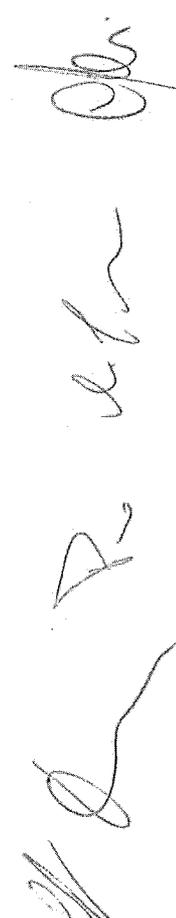
- TRIBUNALE DI AREZZO
- CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AREZZO
- COMITATO PARI OPPORTUNITA' DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AREZZO

VISTI

- ✓ *gli articoli 2,3,24 e 51 della Costituzione Italiana;*
- ✓ *gli articoli 2, 3, 137, 141 del Trattato CE come modificati dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona;*
- ✓ *la Direttiva 76/207/CEE, come modificata dalla Direttiva 2002/72/CE, inerente l'attuazione del principio di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;*
- ✓ *la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego, come attuata dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 51*
- ✓ *il Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità come modificato nel Decreto Legislativo 23 aprile 2003 n. 115;*
- ✓ *il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, c.d. "Codice delle Pari Opportunità tra l'uomo e la donna ";*

PREMESSO

che in ragione dei ruoli loro attribuiti e delle rispettive competenze, le parti firmatarie del presente protocollo intendono adottare, nell'esercizio delle proprie funzioni, condotte ed atteggiamenti funzionali alla tutela dello stato di



gravidanza, della condizione di maternità e di paternità ed alla realizzazione dei principi di parità.

Tutto ciò premesso,

le parti firmatarie si impegnano a porre in essere ogni azione utile e necessaria a promuovere le pari opportunità e la tutela della genitorialità nell'organizzazione delle attività giudiziarie e dei relativi servizi amministrativi nell'esercizio della professione forense;

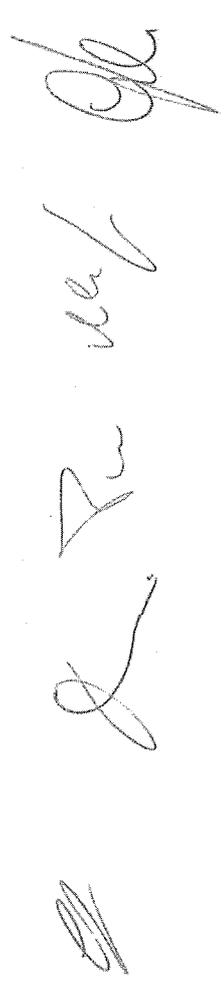
a tal fine concordano nel recepire il contenuto del protocollo d'intesa sottoscritto il giorno 10 marzo 2016 dalla Corte d'Appello di Firenze e conseguentemente

• **gli Organi Giudiziari si impegnano a:**

- 1) promuovere e diffondere i contenuti del presente protocollo d'intesa tra i/le magistrati/e operanti all'interno del Tribunale;
- 2) riconoscere che lo stato di gravidanza e quello di maternità/paternità generalmente inteso, e dunque anche quello adottivo, sia valutato al fine di organizzare il ruolo delle udienze e, in generale, il lavoro dell'attività giudiziaria con l'esercizio della professione forense;
- 3) riconoscere alle avvocate nei due mesi antecedenti la data presunta del parto e nei tre mesi successivi al parto il diritto ad ottenere rinvio delle udienze, ad eccezione dei casi e delle ipotesi di cui agli artt. 4, 5 e 6 del vigente Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati (pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4.01.2008), salvo che vi sia il consenso della controparte e sempre che si tratti di cause e procedimenti per i quali il rinvio sia compatibile.

A tal fine dovrà essere presentato all'ufficio, tempestivamente e con congruo avviso, istanza con allegato certificato medico di gravidanza con indicazione della data presunta del parto o certificato di nascita, comunicandola anche alla controparte.

Il rinvio non sarà inferiore alla durata dell'astensione obbligatoria e,



possibilmente, non superiore ai due mesi successivi alla fine di tale periodo.

Analogo rinvio è riconosciuto agli avvocati genitori adottivi per l'eventuale periodo di permanenza all'estero nonché per i tre mesi successivi all'ingresso del figlio adottivo in famiglia;

- 4) Far sì comunque che i Magistrati chiamino i procedimenti in cui è difensore un avvocato in stato di gravidanza o di maternità/paternità adottiva prima di tutti gli altri, se possibile, e – comunque – pongano in essere tutte le agevolazioni al momento ritenute necessarie per favorirne l'attività di difesa. A tal fine i professionisti devono dare tempestiva comunicazione alla magistratura che, in relazione allo stato di gravidanza e/o di prossima adozione e/o affidamento, potranno trovarsi nella necessità di chiedere rinvii e modifiche di orario dei procedimenti da essi patrocinati. L'istanza a richiedere il riconoscimento dell'impedimento non verrà riconosciuta ove la condotta del/della professionista non sia uniforme per tutti i procedimenti patrocinati.

• **Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo si impegna a:**

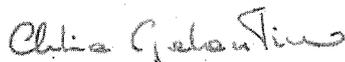
- 1) promuovere e diffondere i contenuti del presente protocollo d'intesa all'interno della classe forense;
- 2) sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle discriminazioni di genere e sulla normativa in materia di pari opportunità privilegiando, in particolare, i progetti promossi dal Comitato Pari Opportunità;
- 3) contribuire, attraverso l'attività di formazione continua degli/delle avvocati/e, a sensibilizzare la classe forense sulle problematiche dei rapporti di genere e della Consigliera di Parità;
- 4) valutare l'organizzazione di un servizio di "sostituzione di udienza" finalizzato a consentire agli Avvocati dell'Ordine di Arezzo a poter rintracciare facilmente un/una collega cui rivolgersi in caso di bisogno e/o

necessità (ad esempio gravidanza, maternità, allattamento, malattia, handicap) agevolando così l'organizzazione dei tempi della professione

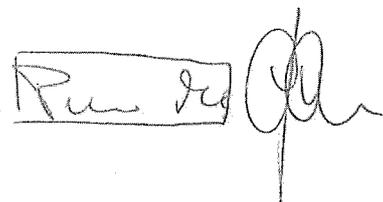
• **Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo si impegna a:**

- 1) diffondere i contenuti del presente protocollo all'interno della classe forense;
- 2) pubblicare sentenze in materia di lavoro, con particolare riferimento alla normativa antidiscriminatoria e da inserire negli strumenti di lavoro a disposizione del Consiglio dell'Ordine;
- 3) mantenere continui contatti con la Consigliera Regionale di parità e con tutte le Commissioni di parità presenti del territorio, al fine di attuare anche con il loro ausilio ulteriori iniziative volte a favorire le pari opportunità.

Arezzo 14 Marzo 2017

La Presidente del Tribunale di Arezzo 

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo 

La Presidente del Comitato Pari Opportunità
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo 

Il Procuratore della Repubblica 